

ANNO 1869

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI TESTACCIO D'ISCHIA

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il giorno primo Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di autunno

Presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo

2° Di Iorio Vincenzo fu Crescenzo

3° Di Iorio Onofrio

4° Di Iorio Giorgio fu Crescenzo

5° Di Iorio Giorgio fu Biagio

6° Napoleone Raffaele

7° Pisano Giuseppe

8° Scala Aniello

9° Scala Tommaso

10° Scala Andrea

11° Scala Antonio

12° Vuoso Aniello – Non essendo intervenuti i Consiglieri Signori:

13° Amalfitano Pasquale

14° Di Iorio Vincenzo fu Giuseppe

15° Scala Gennaro

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente, pria di ogni altro si è proposto doversi procedere alla rinnovazione della metà della Giunta, e siccome l'uscita dei membri di detta Giunta in questo anno è determinata dall'anzianità nelle persone dei Signori di Scala Gennaro Assessore proprietario e di Scala Aniello assessore supplente, così senza devenirsi a sorteggio, si è proceduto alla votazione con suffragi segreti nei modi di regola per lo rimpiazzo del detto Assessore proprietario di Scala Gennaro o per la conferma dello stesso, e dietro siffatta votazione si è ottenuto il seguente risultato:

Di Iorio Onofrio ha riportato voti numero undici.

Di Scala Gennaro voti numero uno.

In seguito di ciò collo stesso metodo di sopra praticato essendosi proceduto alla nomina per lo rimpiazzo del detto Assessore Supplente di Scala Aniello, ovvero per la conferma di esso, si è avuto il seguente risultamento:

Di Scala Aniello voti numero uno

Giorgio di Iorio fu Biagio ha ottenuto voti numero undici.

In conseguenza di che il Consiglio ha dichiarato e deliberato che di Iorio Onofrio rimane eletto per Assessore proprietario in luogo dello attuale Gennaro Scala.

E di Iorio Giorgio fu Biagio rimane eletto per Assessore supplente in rimpiazzo del Signor di Iorio Onofrio che è rimasto eletto Assessore proprietario in luogo di Scala Gennaro.

Essendo il detto di Iorio Onofrio attuale Assessore supplente rimasto eletto come si è di sopra notato Assessore proprietario in rimpiazzo di Scala Gennaro, il Consiglio ha deliberato procedersi

con suffragi segreti alla votazione per la nomina dell'Assessore supplente in rimpiazzo del replicato di Iorio Onofrio che è riuscito eletto Assessore proprietario.

Per lo effetto devenutosi a tale votazione il risultato è stato il seguente:

Vuoso Aniello ha riportato voti numero dieci

Di Scala Aniello voti numero uno

Di Scala Gennaro voti numero uno

Avendo il detto Vuoso Aniello riportato voti numero dieci il Consiglio ha dichiarato e deliberato che lo stesso rimane eletto Assessore supplente in luogo dello attuale Assessore supplente di Iorio Onofrio che è rimasto eletto per Assessore proprietario.

Del che si è formato il presente Verbale che dopo letto ed approvato dall'Adunanza, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Scala Tommaso, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il giorno sette Novembre.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di sessione ordinaria di autunno, presenti il Sindaco

1. Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

9. Scala Andrea

2. Iorio Onofrio

10. Scala Antonio

3. Iorio Vincenzo fu Crescenzo

11. Vuoso Aniello

4. Iorio Giorgio fu Crescenzo

Non essendo intervenuti i Consiglieri Signori:

5. Iorio Giorgio fu Biagio

12. Scala Aniello

6. Napoleone Raffaele

13. Scala Gennaro

7. Pisano Giuseppe

14. Iorio Vincenzo fu Giuseppe

8. Scala Tommaso

15. Amalfitano Pasquale

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Il Sindaco Presidente ha esposto che essendosi con deliberamento del dì primo corrente proceduto da questo Consiglio al rinnovamento per metà della Giunta conviene ora devenire alla nomina dei Revisori dei Conti del volgente anno 1869.

Quindi ha distribuito a ciascun Consigliere un pezzetto uniforme di carta bianca con lo invito di scrivervi i nomi di due Consiglieri estranei alla Giunta per rivedere i conti del corrente anno 1869.

Dopo di ciò ciascun Consigliere ha consegnato la sua scheda scritta da chi si è riposta nell'urna.

Compiutasi la votazione e fattosi lo scrutinio delle schede si è avuto il seguente risultato:

Di Iorio Vincenzo fu Crescenzo ha ottenuto voti numero dieci.

Di Scala Andrea voti numero sei.

Di Iorio Giorgio fu Biagio voti numero quattro.

Napoleone Raffaele voti numero uno.

Vuoso Aniello voti numero uno.

In conseguenza di che sono rimasti eletti per Revisori dei Conti dell'anno in corso 1869 i sudetti Signori Consiglieri Vincenzo di Iorio fu Crescenzo ed Andrea di Scala fu Giovanni.

Del che si è formato il presente Verbale che dopo letto ed approvato dall'Adunanza, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano di Scala Tommaso, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala
Il Segretario
Scipione Buono

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il giorno dodici Novembre in Testaccio d'Ischia. Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno, presenti il Sindaco

1 Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri	9 Di Iorio Vincenzo fu Giuseppe
2 di Iorio Onofrio	10 Di Iorio Giorgio fu Biagio
3 di Iorio Vincenzo fu Crescenzo	11 Scala Tommaso
4 di Iorio Giorgio fu Crescenzo	12 Napoleone Raffaele
5 di Scala Aniello	13 Scala Antonio
6 Vuoso Aniello	14 Scala Gennaro
Non essendo intervenuti gli altri Consiglieri	15 Pisano Giuseppe
7 Amalfitano Pasquale	
8 Scala Andrea	

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente si è esposto che nella seduta del dì 8 corrente a proposta del Consigliere Giorgio di Iorio fu Crescenzo fu messo all'ordine del giorno il cambiamento della Casa ad uso della Scuola Maschile affare che fu stabilito trattarsi nella tornata del 9 andante.

In tale giorno essendo intervenuti pochi Consiglieri cioè esso Signor Sindaco ed i Consiglieri Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio fu Biagio, Amalfitano Pasquale, e Vuoso Aniello, fu rimandato lo affare alla tornata di quest'oggi e fu disposto avvisarsi novellamente tutti gli altri Consiglieri che in quella seduta non intervennero.

Riaperta la seduta, si son trovati presenti i soli sei Consiglieri di sopra nominati, e come che trattasi di seconda convocazione, perciò esso Signor Sindaco Presidente ha disposto porsi in discussione lo affare dianzi accennato.

In seguito di ciò esso Signor Sindaco Presidente ha osservato al Consiglio che la Casa attuale addetta ad uso della Scuola Maschile è atta all'uso cui trovasi destinata per la ragione che da molti anni ivi si è esercitata la Scuola con tutta esattezza e senza darsi luogo ad alcuno inconveniente tanto che in diverse volte gl'Ispettori Scolastici ed anche il passato Signor Sotto-Prefetto Fiorentino essendosi recato nel Comune a visitare ed ispezionare le Scuole hanno in tali incontri verificato la casa anzi detta di loro piena soddisfazione perlocché ha insistito che la proposta del Consigliere di Iorio Giorgio fu Crescenzo sia respinta, e che invece rimanga la stessa casa destinata ad uso della Scuola Maschile.

Ripresasi la proposizione dal Consigliere di Iorio Giorgio ha sostenuto che la sua proposta messa all'ordine del giorno il giorno otto per il dì seguente: cioè dopo le ore ventiquattro e per quel dì non potette definirsi sull'oggetto per la mancanza del numero legale; fu differita per questo dì dopo la seconda tornata e fa osservare al Signor Sindaco e Consiglio che la sua proposizione non è senza oggetto, ma invece contiene molte cose che le restringe nel seguente modo.

Primo perché la casa è una aperta campagna lontano dall'abitato appartiene al medesimo Maestro che forma una sola famiglia col suo germano contenente una famiglia, e quindi spesso sempre può essere trasformata (= frastornata?) dagli urli dei ragazzi che gli appartengono.

Secondo perché la Commissione creata sul proposito non l'ha ispezionata attese la lontananza del paese e di essere in aperta campagna.

Tre tutti gl'Ispettori Scolastici l'hanno trovata idonea perché non hanno rinvenuto altra casa se non che quella dove attualmente si trova, quindi per necessità assoluta si dovevano là recare per la ispezione della Scuola. Né queste Autorità hanno formato una deliberazione che avessero indicato che quella casa doveva essere e non quella che si è prescelta in mezzo al Comune, cioè quella di

Elena Vuoso per le Leggi dei Consigli Scolastici si richiede che la casa deve stare nel pubblico come quella che si è proposta. Stante questi fatti il Maestro ha fatto la scuola nel modo come l'è piaciuto e chi a meglio li è gradito senza che niuno li avesse potuto scrupolosamente vigilare per il bene del paese. Quindi conchiude che il Consiglio deliberasse sulla rimozione rimanendo a peso del Sindaco di congedare il proprietario della casa.

I Consiglieri Signori D. Onofrio, D. Vincenzo di Iorio fu Crescenzo si sono uniformati al parere del proponente di loro germano Giorgio di Iorio.

Gli altri due Consiglieri Aniello Scala e Vuoso Aniello si sono rimessi al sentimento degli anzidetti Signori germani di Iorio, soggiungendo di intimarsi il congedo al proprietario della casa attuale.

In conseguenza di tutto ciò il Consiglio con voti numero cinque sopra uno ha deliberato di cambiarsi la casa che attualmente trovasi addetta ad uso della Scuola Maschile ed ha disposto che il Sindaco uniformandosi alle prescrizioni di Legge facesse eseguire atto di congedo al proprietario della ripetuta casa, ed appigionasse per l'uso anzidetto la casa di proprietà di Elena Vuoso situata in questo Comune alla strada Piazza coerente ad altre case di proprietà della stessa Signora Vuoso.

Del che si è formato il presente Verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Onofrio di Iorio

Scipione Buono Segretario

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il giorno dodici Novembre in Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di sedute ordinarie.

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

2° Iorio Onofrio

3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

4° Iorio Giorgio fu Crescenzo

5° Scala Aniello

6° Vuoso Aniello

Gli altri Consiglieri: Amalfitano Pasquale, Scala Andrea, Di Iorio Vincenzo fu Giuseppe, Di Iorio Giorgio fu Biagio, Scala Tommaso, Napoleone Raffaele, Scala Antonio, Scala Gennaro, Pisano Giuseppe non sono intervenuti.

Esso Signor Sindaco ha richiamato la proposta del Consigliere Iorio Giorgio, fin dal giorno otto, per la rimozione del Maestro Buono D. Vincenzo che attualmente trovasi in esercizio.

Il Segretario, a ciò sentire, e perché suo germano si è fatto scrupolo di scrivere la presente deliberazione.

Il Sindaco sudetto ha fatto chiudere le porte delegando il Consigliere Vuoso Aniello per distendere ciò che va a discutersi; ed il Sindaco predetto in quanto alla rimozione ha conchiuso come appresso:

Il Consigliere di Iorio Giorgio fu Crescenzo pose all'ordine del giorno la rimozione del Maestro, il Sindaco Presidente è di voto negativo, perché fa osservare al Consiglio, che il Maestro Signor Buono Vincenzo ha sempre osservato con decoro ed impegno insegnamento agli alunni, che l'autorità scolastica ha già esaminato il zelo del Maestro, giusto i rapporti rilevati delle ispezioni delle visite fatte dagli Ispettori del Circondario dall'anno 1863 e per i suoi meriti la Deputazione Scolastica ogni anno per premio la dato un sussidio personale a preferenza di qualche Maestro dell'Isola. Quindi il Maestro non merita censura anzi si deve ringraziare che fa onore al paese, che si assoggetta anche alle Conferenze Magistrali.

Il Consigliere di Iorio Giorgio ha osservato che la sua proposta non è senza oggetto, ma riguarda il solo principio del ben essere dei ragazzi appartenenti al Municipio. In verità l'attuale Maestro Sig. Buono, il primo elemento che li manca è il Real Decreto di nomina lo esige la istruzione pubblica. Lo stesso Maestro Buono è il Cappellano della Congrega di questo Comune salariato con stipendio, ed in ogni anno passano a miglior vita sei in dodici fratelli annui, per assistenza a ben morire, accompagnamento funebre, e funzione nelle Chiese tra il minimo ed il più occupa al di là di sessanta giorni. Lo stesso è sotto Parroco di questa parrocchia occupa un tempo assai più lungo di quello di sopra indicato.

Il detto Signor Buono se ha figurato zelante nella occasione che l'Ispettore ha visitato la sua scuola, lo è stato di aver ammaestrato due suoi nipoti, che convivono con lui, oltre della sua sorella, altri tre del Comune di Barano, e tre in quattro di questo Municipio, quello che ha indotto il Consigliere di Iorio a proporre la rimozione è stato quello che il Signor Buono ha fatto istruire i ragazzi del Municipio da quelli del Comune di Barano, e suoi nipoti, meno per qualche volta se ne sia occupato esso, e perché il Decreto Luogotenenziale del sette Gennaio 1861 emanato sulla istruzione pubblica l'ha scritto sotto l'art. 17 quando un Municipio non viene legato dopo un triennio trovasi al caso di rimuoverlo e rimpiazzarlo da un altro munito di Real Decreto, e di quelle altre disposizioni che richiede la istruzione pubblica, all'oggetto propone per Maestro Aliperto Francesco Saverio di Marigliano tanto più che l'attual Maestro fra le sopra dette occupazioni ha quella di guidare i suoi operai che travagliano i suoi fondi non così il Signor Aliperto per essere lontano e non del Municipio, perciò chiede che si venisse alla votazione per la rimozione del Maestro.

Fatta la votazione segreta a porte chiuse, ed il Sindaco à dato un pezzetto di carta ad ogni Consigliere, onde avesse segnato su quel pezzetto di carta il sì dinotando la rimozione del Maestro Signor Buono, ed il no dinotando di rimanere fermo il Signor Buono. Ha nominato il Sindaco sudetto due scrutinatori. Messo nell'urna ogni Consigliere il suo pezzetto di carta, riconosciutosi dal Sindaco trovarsi tante pezzettine di carte per quanto era il numero dei Consiglieri, e prendendone uno la volta dandole nelle mani dei scrutinatori, si è trovato N. quattro voti portando il sì indicando la rimozione, e N. due voti il no indicando di rimaner fermo il Signor Buono.

In conseguenza di ciò il Consiglio con voti quattro sopra due ha deliberato rimuoversi l'attual Maestro Sig. Buono, ed à disposto partecipare la presente deliberazione al Signor Buono, onde abbia tutto l'effetto la presente deliberazione rimanendo a cura del Sindaco.

Del che se n'è formato il presente verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Consigliere delegato per questa deliberazione.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Onofrio di Iorio

Il Consigliere delegato

Aniello Vuoso

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il giorno quattordici Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno.

Presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

5° Scala Andrea

2° Iorio Onofrio fu Crescenzo

6° Pisano Giuseppe

3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

7° Scala Tommaso

4° Scala Antonio

8° Scala Aniello

- 9° Napoleone Raffaele
Non essendo intervenuti i Consiglieri
10° Amalfitano Pasquale
11° Iorio Vincenzo fu Giuseppe
12° Scala Gennaro
- 13° Iorio Giorgio fu Crescenzo
14° Iorio Giorgio fu Biagio
15° Vuoso Aniello

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Riaperta la seduta, si è dal Sindaco Presidente proposto doversi dal Consiglio addivenire alla discussione della proposta dei dazî pel venturo esercizio 1870, onde col prodotto dei medesimi far fronte alle spese obbligatorie e facoltative del Municipio riflettenti lo esercizio medesimo.

Il Consiglio, udita la proposta, ed esaminata la posizione del Comune, considerato che lo stesso non tiene altra rendita patrimoniale tranne un annuo canone di Lire 78 e Centesimi 63, à deliberato d'imporsi pel venturo anno 1870 i seguenti balzelli:

1° Il dazio di Lire tre a quintale sulla farina di frumento, e pane, sulla vendita che si fa al minuto dai pubblici venditori.

2° Il dazio di Lire cinque a quintale sui maccheroni, e paste lavorate, sulla vendita che si fa alla minuta dai pubblici venditori.

3° Il dazio di Lire quattordici, e Centesimi 55 sull'olio, per ogni quintale, sulla vendita al minuto, che si fa in piazza dai pubblici esercenti.

4° Il dazio di Lire quattro sulle bestie da soma, da sella, e da tiro, per ogni capo, e di Lire otto sui cavalli, giumenti e muli.

5° Il dazio di sopratazza sul vino, oltre l'imposta Governativa, di Lira una, per ogni ettolitro, sulla minuta vendita che si fa in piazza dai pubblici venditori.

6° La tassa sulla calce che si consuma nel Comune per uso di fabbricare, e per qualunque altro uso, di centesimi 35 per ogni quintale.

7° La tassa di Lira una per ogni quintale, sullo zolfo che si consuma nel territorio Comunale, tanto per uso della solforazione delle viti, che per qualsivoglia altro uso.

8° La tassa di Lire due sulle reti da prender quaglie situate nel perimetro del territorio Comunale, cioè Lire due su ciascuna rete.

À quindi incaricato la Giunta Municipale a divenire alla formazione dei Capitoli di appalto relativi ai balzelli come sopra votati, e procedere allo affittamento di essi mediante l'asta pubblica, nei modi prescritti dalla Legge e Regolamenti in vigore.

Del che si è formato il presente verbale, che dietro lettura e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Tommaso di Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì sedici Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno. Presenti il Sindaco

- 1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri
2° Iorio Onofrio fu Crescenzo
3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo
4° Scala Gennaro
5° Scala Aniello
6° Scala Tommaso
- 7° Iorio Giorgio fu Crescenzo
8° Napoleone Raffaele
9° Vuoso Aniello
Non essendo intervenuti i Consiglieri
10° Amalfitano Pasquale
11° Iorio Vincenzo fu Giuseppe

12° Di Scala Andrea
13° Pisano Giuseppe
14° Di Scala Antonio

15° Iorio Giorgio fu Biagio

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente si è esposto che, attese le rinunzie prodotte dai Signori Luigi Iacono Esattore Fondiario di questo Comune e da D. Giovanni di Iorio Cassiere Municipale, il primo di Percettore delle Contribuzioni dirette e il secondo di Cassiere Comunale, conviene provvedersi al rimpiazzo dei medesimi colla nomina del novello Esattore Fondiario e del nuovo Cassiere, affare messo all'ordine del giorno nella precedente seduta del 14 corrente, per trattarsi nell'attuale tornata.

Il Sindaco ha soggiunto che questo Comune essendo molto piccolo e ristretto, lievissimo è lo emolumento che può ritrarsi dallo esercizio delle dette cariche conferendole a due diverse persone, e d'altronde essendo il personale assai scarso, si rende difficile, anzi impossibile trovare dei soggetti idonei che potessero esercitare con esattezza le cariche in parola, quindi conviene riunirle in un solo individuo, e perciò ha proposto devenirsi alla nomina del Cassiere Comunale, ed Esattore Fondiario cumulando tali cariche nella persona di un individuo solo, proponendo per candidato ad entrambe le cariche il Consigliere Signor Aniello Vuoso di Cristoforo.

Il Consiglio ha inerito alla proposta, e quindi procedutosi alla votazione a suffragi segreti per la nomina dell'Esattore Fondiario e Cassiere Comunale in una sola persona, fattosi lo scrutinio dei voti nei modi di regola, si è ottenuto il seguente risultato:

Il detto Aniello Vuoso ha ottenuto voti N. 8

Il sudetto Luigi Iacono voti N. 1

In conseguenza esso Signor Aniello Vuoso è rimasto eletto Cassiere, ed Esattore Fondiario di questo Comune in rimpiazzo di Giovanni di Iorio, e Luigi Iacono, il primo Cassiere, ed il secondo Esattore delle Contribuzioni dirette che hanno rinunziato a tali cariche.

Del che si è formato il presente verbale, che dopo letto all'Adunanza è stato dalla medesima approvato, e quindi sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Tommaso di Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì venti Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno, presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

2° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

3° Iorio Giorgio fu Crescenzo

4° Iorio Onofrio fu Crescenzo

5° Scala Antonio

6° Scala Gennaro

7° Scala Aniello

8° Vuoso Aniello

Non essendo intervenuti i Consiglieri

9° Amalfitano Pasquale

10° Iorio Vincenzo fu Giuseppe

- 11° Iorio Giorgio fu Biagio
- 12° Pisano Giuseppe
- 13° Napoleone Raffaele
- 14° Scala Andrea
- 15° Scala Tommaso

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente si è data lettura della nota del Signor Sotto-Prefetto del 10 corrente N. 3823, colla quale per effetto di Decreto Ministeriale del dì 5 dello stesso mese, si dispone procedersi da questo Consiglio alla elezione di Rappresentanti Comunali nel Consorzio d'Ischia per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile pel 2° semestre 1869, ed anno 1870. Ciò posto, esso Signor Sindaco ha distribuito a ciascun Consigliere un pezzetto di carta bianca uniforme con lo invito di scrivervi tre individui aventi i requisiti voluti dalla Legge per poter essere nominati Rappresentanti Consorziali.

In seguito di ciò ciascun Consigliere ha consegnato la sua scheda scritta al Sindaco da chi si è deposta nell'urna.

Compiutasi la votazione segreta, e fattosi lo scrutinio delle schede, si è avuto il seguente risultato:

Di Iorio Vincenzo fu Giuseppe à riportato voti N. 8

Di Iorio Onofrio fu Crescenzo voti N. 8

Di Scala Gennaro di Gaetano voti N. 8

In conseguenza di che sono stati eletti per Rappresentanti Comunali nel Consorzio d'Ischia, di cui questo Comune fa parte, per la tassa sulla ricchezza mobile, i Signori:

1° Vincenzo di Iorio fu Giuseppe. 2° Onofrio di Iorio fu Crescenzo. 3° Gennaro di Scala di Gaetano, tutti e tre Consiglieri Comunali di questo Comune, ivi domiciliati.

Del che si è redatto il presente verbale, che dietro lettura ed approvazione è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Gennaro Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gennaro Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì ventuno Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno, presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

Non essendo intervenuti i Consiglieri

2° Iorio Onofrio fu Crescenzo

10° Vuoso Aniello

3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

11° Amalfitano Pasquale

4° Scala Aniello

12° Iorio Vincenzo fu Giuseppe

5° Scala Gennaro

13° Iorio Giorgio fu Biagio

6° Scala Tommaso

14° Iorio Giorgio fu Crescenzo

7° Scala Antonio

15° Napoleone Raffaele

8° Scala Andrea

9° Pisano Giuseppe

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente si è proposto doversi da questo Consiglio divenire alla nomina di una Commissione Scolastica, composta di un Presidente e quattro membri per sorvegliare gl'Insegnanti e riferire l'occorrente al Consiglio Scolastico per mezzo del Sindaco, laddove gl'Insegnanti non

adempissero al loro dovere, o poco curassero lo insegnamento degli allievi affidati alla loro istruzione.

Il Consiglio, udita la proposta, è addivenuto alla votazione segreta per la nomina della detta Commissione, e fattosi lo scrutinio dei voti nei modi di regola, si è ottenuto il risultato che sono rimasti eletti a voti unanimi per componenti la Commissione predetta i seguenti soggetti:

1° Il Reverendo D. Gennaro di Scala Presidente, e membri di essa

2° Il Reverendo D. Vincenzo di Iorio fu Crescenzo

3° Il Reverendo D. Aniello di Scala di Domenico

4° Onofrio di Iorio

5° Aniello Vuoso

In seguito di ciò il Consiglio ha deliberato pure a voti unanimi, che la predetta Commissione dovrà almeno due volte l'anno, cioè alla fine di Maggio, ed alla fine di Agosto, visitare la scuola, e che poi la medesima tutta unita, o ciascuno dei suoi componenti sempre che le piacerà, potrà esercitare vigilanza su le scuole.

Del che si è formato il presente verbale, che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Tommaso di Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì ventitré del mese di Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno.

Presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

2° Iorio Onofrio fu Crescenzo

3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

4° Iorio Giorgio fu Crescenzo

5° Scala Antonio

6° Scala Gennaro

7° Scala Aniello

8° Vuoso Aniello

Non essendo intervenuti i Consiglieri

9° Amalfitano Pasquale

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco si è proposto doversi da questo Consiglio divenire alla proposta in terna del Predicatore che deve annunziare la divina parola in questo Comune nella prossima ventura Quaresima, affare messo all'ordine del giorno nella precedente seduta del 21 corrente, onde trattarsi nella presente tornata.

Il Consiglio intesa la proposta, vi ha inerito, e quindi procedutosi alla votazione con suffragi segreti, ed eseguitosi lo squittinio di essi nei modi di regola, si è avuto il seguente risultato:

Il Rev. Canonico D. Domenico Polito ha ottenuto voti N. 8

Il Rev. D. Giovanni de Laurentiis voti N. 6

Il Rev. D. Gaetano Romolo voti N. 5

Il Rev. D. Gaetano Amalfitano voti N. 3

Il Rev. D. Francesco Buonocore voti N. 2

Tutti del Comune d'Ischia, ivi domiciliati.

In conseguenza di che il Consiglio ha deliberato di rimanere proposti in terna per Predicatore Quaresimale i seguenti soggetti:

1° Reverendo Canonico D. Domenico Polito

2° Reverendo Sacerdote D. Giovanni de Laurentiis

3° Reverendo Sacerdote D. Gaetano Romolo

Del che si è redatto il presente verbale, che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Gennaro Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gennaro Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì venticinque del mese di Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno.

Presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

2° Iorio Onofrio fu Crescenzo

3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

4° Iorio Giorgio fu Crescenzo

5° Iorio Giorgio fu Biagio

6° Scala Tommaso

7° Scala Aniello

8° Vuoso Aniello

10° Iorio Vincenzo fu Giuseppe

11° Napoleone Raffaele

12° Pisano Giuseppe

13° Scala Antonio

14° Scala Andrea

15° Scala Gennaro

Non essendo intervenuti gli altri Consiglieri

9° Amalfitano Pasquale

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente si è esposto doversi da questo Consiglio procedere alla nomina della Maestra primaria di scuola femminile, che manca in questo Comune per essere stata quella che vi esercitava tal carica da più tempo trasferita nel Comune d'Ischia, affare posto all'ordine del giorno nella scorsa seduta dei 23 corrente Novembre, per trattarsi nell'attuale seduta.

Dopo di ciò il Sindaco Presidente ha proposto per candidata alla carica sudetta la Signora Agnese Conte fu Francesco, nativa di questo Comune, di anni ventiquattro, nubile, ivi domiciliata, giovane fornita di ottimi costumi, e munita di approvazione.

In seguito di ciò messa la proposta a voti segreti, si è ottenuto il seguente risultato:

La detta nominata Agnese Conte ha avuto voti inclusivi numero due, esclusivi numero sei.

In conseguenza di che non avendo la detta Signora Conte riportato la maggioranza dei voti voluta dalla Legge, il Consiglio ha deliberato di provvedersi di ufficio dal Consiglio Scolastico alla nomina della Maestra Primaria in questo Comune in rimpiazzo di quella traslocata in Ischia.

Del che si è formato il presente verbale, che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Tommaso di Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì venticinque del mese di Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in continuazione di seduta ordinaria di autunno.

Presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri	10° Iorio Vincenzo fu Giuseppe
2° Iorio Giorgio fu Crescenzo	11° Napoleone Raffaele
3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo	12° Pisano Giuseppe
4° Iorio Onofrio fu Crescenzo	13° Scala Antonio
5° Iorio Giorgio fu Biagio	14° Scala Andrea
6° Scala Tommaso	15° Scala Gennaro
7° Scala Aniello	
8° Vuoso Aniello	

Non essendo intervenuti gli altri Consiglieri

9° Amalfitano Pasquale

Con assistenza di me sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco Presidente si è esposto essersi in questo corrente anno erogata la spesa straordinaria di Lire 159,40 pei seguenti oggetti:

Al Signor Nicola Maisano, Applicato della Sotto-Prefettura, per saldo di sue competenze e trasferta in questo Comune	£	6,00
Al Signor Filippo Granito, Corriere espresso, che recò un Telegramma del Signor Sotto-Prefetto di Pozzuoli diretto a questo Comune	£	2
Al Signor Giovanni Ippolito, Commissario Straordinario, per trasferta e migliatico in occasione della verifica di Cassa del Comune per gli anni 1868 e 1869	£	9
Al Signor Onofrio di Iorio, Membro del Comizio Agrario di Pozzuoli per indennità di trasferta per andare e tornare da Pozzuoli onde intervenire all'Assemblea Generale di detto Comizio	£	13,4
Al Signor Pretore del Mandamento d'Ischia per la verifica dei registri dello Stato Civile di questo Comune in ordine al 1° quadrimestre del volgente anno 1869, per sua indennità di trasferta	£	6
Al Signor Scipione Buono Segretario per rivaluta di spese incontrate per lo acquisto fatto in Napoli dei registri suppletori degli atti di morte del corrente anno 1869, e per indennità di trasferta	£	20
Allo stesso Signor Buono per rimborso di spese per lo acquisto del Registro delle Deliberazioni Consiglieri, marche da bollo apposte al medesimo, e stampe per la compilazione del bilancio del venturo anno 1870	£	26,1
Al Signor Prefetto della Provincia per rivaluta di spesa per la fornitura al Comune delle stampe pel movimento di popolazione	£	1
A Vincenzo Iacono per rimborso dello importo di due Vaglia Postali, uno per la somma di £ 60, e l'altro per la somma di £ una	£	1
Al Segretario Scipione Buono per compenso del lavoro da lui compilato in ordine al Censimento e Statistica del Bestiame	£	15
Ad Aniello Iacono per rivaluta di spese erogate pel festeggiamento della nascita del Principe reale di Napoli	£	15,9

A Francesco Iacono, falegname, per acconto di spesa per lo importo di un armadio ad uso dell'Archivio Municipale	£	10
Al Signor Michele Cortese, Maggiore Comandante della Guardia Nazionale del Mandamento per saldo delle £ 44 in ordine agli arretrati di spese pel Battaglione Mandamentale fino a 31 Dicembre 1867	£	34
Totale Lire Centocinquantanove, e centesimi 40	£	159,4

Ha soggiunto che nel bilancio del corrente anno non essendosi stanziati articoli propri per sopperire alla detta spesa, conviene ricorrere al mezzo di stornare qualche fondo disponibile sul quale farla gravitare, quindi ha invitato il Consiglio a deliberare l'occorrente sul proposito.

Il Consiglio, sentita la proposta, e considerato che l'articolo delle imprevedute di questo anno trovasi interamente esaurito, e che vi è in bilancio l'articolo fissato per stipendio alla Maestra in Lire 500, che non si è speso per la mancanza di essa, a voti unanimi ha deliberato stornarsi l'articolo 17 Categoria 7^a stabilito in bilancio del volgente esercizio per stipendio alla Maestra, che offre la capienza, e desumersi da tale articolo la sudetta cifra di lire 159,40 erogata per le cause di sopra specificate.

Del che si è redatto il presente verbale, che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Tommaso di Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.rio

L'anno del Signore milleottocentosessantanove il dì ventitré del mese di Dicembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria giusta l'autorizzazione contenuta nella nota Sotto-Prefettizia del 13 Settembre ultimo Num. 3170.

Presenti il Sindaco

1° Iacono Vincenzo, ed i Consiglieri

2° Iorio Onofrio fu Crescenzo

3° Iorio Vincenzo fu Crescenzo

4° Iorio Giorgio fu Crescenzo

5° Scala Andrea

6° Scala Gennaro

7° Scala Antonio

8° Scala Tommaso

9° Vuoso Aniello

Non essendo intervenuti gli altri Consiglieri

10° Amalfitano Pasquale

11° Iorio Vincenzo fu Giuseppe

12° Iorio Giorgio fu Biagio

13° Napoleone Raffaele

14° Pisano Giuseppe

15° Scala Aniello

Dal Sindaco Presidente si è data lettura della citata Nota del Signor Sotto-Prefetto del 13 Settembre corrente anno N. 3170, e delle Circolari a stampa annesse alla stessa, colla quale si dispone di votarsi lo impianto di un asilo rurale d'infanzia, quindi esso Signor Sindaco à invitato il Consiglio a deliberare l'occorrente su l'oggetto.

Il Consiglio, udita la proposta, e la lettura della Nota Sotto-Prefettizia 13 Settembre ultimo colla Circolare annessavi, comunque compenetrato dai positivi vantaggi che ridonderebbero dallo impianto degli asili rurali infantili, in modo che sarebbe suo sommo desiderio di vedere impiantata in questo Comune la opera in parola, che sarebbe utilissima sotto tanti rapporti ai suoi amministrati, pure considerato che questo miserabile Comune difetta assolutamente dei mezzi occorrevoli all'uopo, ad unanimità à deliberato non potersi per mancanza di mezzi divenire allo impianto di un

asilo rurale per l'infanzia in questo Comune, per cui è renduto la presente deliberazione negativa su l'oggetto.

Del che si è formato il presente verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Tommaso di Scala, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.rio

giorgio vuoso